

SCHEMA 24/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya (EUBAM LIBYA)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - Cfc. La Missione e la CPCC richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.

L’obiettivo dell’EUBAM Libia è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell’applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte segnatamente nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l’EUBAM Libia:

- a) sostiene lo sviluppo di un quadro più ampio di gestione delle frontiere, in particolare mediante l’elaborazione di un libro bianco su una strategia di gestione integrata delle frontiere nonché di una strategia per la sicurezza marittima, fornendo capacità ed eseguendo progetti concreti per le agenzie libiche preposte all’applicazione del diritto marittimo e a quelle responsabili della gestione delle frontiere terrestri, valutando nel contempo le possibilità di espandere le attività al di fuori della capitale, anche al confine con la Tunisia e nel sud del paese;
- b) sostiene lo sviluppo di capacità e l’assistenza alla pianificazione strategica, anche per quanto riguarda le forze di polizia, nell’ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l’applicazione della legge, inclusa, ove possibile, l’assistenza alla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), nel suo impegno per sviluppare le capacità di polizia, e appoggia le funzioni di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;



c) sostiene la riforma istituzionale e fornisce assistenza alla pianificazione strategica al ministero della giustizia e fornisce lo sviluppo più ampio di capacità agli operatori della giustizia penale competenti, tra cui la Procura generale e l'Istituto giudiziario superiore;

d) sostiene il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

L'EUBAM Libia promuove i diritti umani e la parità di genere in tutte le sue attività.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/2009** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 22.05.2013 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 25/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel 2019 l'Italia ha continuato a supportare la missione con personale di staff presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese al controllo dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche maliane, alle Forze di polizia ed alla magistratura. E' in corso lo schieramento di un *team* multinazionale della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) che prevede la partecipazione fino a 5 unità nazionali provenienti dall'Arma dei Carabinieri.

Nell'ambito del contingente nazionale è stata impiegata 7 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce, in particolare, compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Plateforme coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, da **UNSCR 2480 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

- Personale militare: 13.289 unità appartenenti a Armenia, Austria, Bangladesh, Belgio, Benin, Bhutan, Bosnia-Erzegovina, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Canada, Cameroon, Ciad, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Gambia, Germania, Ghana, Guatemala, Guinea, Indonesia, Costa D'avorio, Giordania, Kenya, Lettonia, Liberia, Lituania, Mauritania, Messico, Nepal, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Niger, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Romania, Salvador, Senegal, Sierra Leone, Spagna, Sri Lanka, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, , Regno Unito, Stati Uniti d'America.).
- Personale delle forze di polizia: 1.920 unità appartenenti a Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Cameroon, Ciad, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Guinea, Ungheria, Costa D'avorio, Giordania, Madagascar, Niger, Nigeria, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Senegal, Spagna, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, Turchia.
- Personale civile: 1.619, di cui 781 maliani, 838 internazionali di cui 155 volontari appartenenti alle Nazioni Unite.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **7 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 26/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le attuali condizioni di sicurezza del Sahel destano preoccupazione, poiché da questa regione originano traffici e flussi migratori illegali, violenza diffusa e terrorismo, con un diretto impatto sulla sicurezza del nostro continente.

La missione EUTM Mali ha il mandato di fornire addestramento militare e consulenza alle forze armate maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari che consentano il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

Le forze sono principalmente costituite dai *Liaison Monitoring Team* dei tre *Joint Regional Detachment* (di cui uno a guida italiana) e dagli assetti per la sorveglianza elettronica.

Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle forze di sicurezza locali e alle legittime autorità maliane il supporto della comunità internazionale e con esso gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio e per creare le condizioni di una pace duratura in Mali.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con 12 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali e restanti Paesi G5 SAHEL (Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso)

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. Inoltre, l'EUTM Mali sostiene l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel presso la sua sede centrale.

L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM e della forza congiunta del G5 Sahel fornendo:

- sostegno nella formazione e nella consulenza a favore delle FAM, incluso tramite attività decentralizzate nelle regioni, nonché sostegno nell'istruzione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione dei civili e dei diritti umani;
- contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel, tramite un sostegno mirato nella consulenza e nella formazione per l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Le sue azioni si estendono fino all'ansa del fiume Niger, incluse le municipalità di Gao e Timbuctu.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/716** del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 marzo 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre l'Italia, 590 unità appartenenti a Austria, Belgio, Bulgaria, Rep. Ceca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Finlandia, Francia, Irlanda, Ungheria, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Regno Unito.

Inoltre partecipano 4 Stati Partner: Albania (4 u.), Georgia (1 u.), Montenegro (1 u.) Serbia (3 u.), Moldavia (1).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.s.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 27/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane, composta principalmente da esperti di polizia civile e forze di gendarmeria.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con 4 unità di personale, impiegate in attività di consulenza e assistenza intese a sostenere la riforma delle forze di sicurezza. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, fornendo gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio. In particolare, sono stati svolti i seguenti corsi:

- “Polizia giudiziaria” 20 u. “Polizia e Gendarmeria”, dal 7 al 18 gennaio 2019;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 21 gennaio all'1 febbraio 2019 a favore di 8 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 4 all'8 febbraio 2019 a favore di 8 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 18 al 22 febbraio 2019 a favore di 10 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 4 al 22 marzo 2019 a favore di 8 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 15 aprile al 3 maggio 2019;
- “Corso basico di tecniche d'intervento operativo”, dal 15 al 26 aprile 2019.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

Fatto salvo il suo mandato principale in Mali, l'EUCAP Sahel Mali partecipa alla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel contribuendo a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 Sahel, sostenendo la cooperazione transfrontaliera e le strutture di cooperazione regionale nonché contribuendo a migliorare le capacità nazionali dei paesi del G5 Sahel. L'EUCAP Sahel Mali può svolgere tali attività nei paesi del G5 Sahel. A tal fine, l'EUCAP Sahel Mali fornisce formazione, consulenza e altro sostegno specifico ai paesi del G5 Sahel, nei limiti dei propri mezzi e delle proprie capacità, su richiesta del paese interessato e tenuto conto della situazione della sicurezza.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio, compreso il



concetto operativo congiunto civile-militare sulla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel. Il comitato politico e di sicurezza è informato prima del lancio di una nuova attività in un nuovo paese del G5 Sahel.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2021.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2019/762** e prorogata, fino al 14 gennaio 2021, dalla **decisione (PESC) 2019/312**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 14 febbraio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia:

Belgio (18 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (4 u.), Grecia (1 u.), Spagna (6 u.) Finlandia (1 u.), Francia (50 u.), Irlanda (1 u.), Paesi Bassi (3 u.) Polonia (1 u.), Portogallo (8 u.), Romania (19 u.) Svezia (1 u.), UK (1 u.).

Inoltre partecipano 3 Stati non UE con i seguenti dati numerici:

Svizzera (1 u.), USA (10 u.), Turchia (1).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 28/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio. Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con 2 unità svolgendo i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile,



in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia:

Belgio (6 u.), Germania (4 u.), Danimarca (1 u.), Spagna (4 u.), Finlandia (1 u.), Francia (30 u.), Lussemburgo (4 u.), Portogallo (1 u.), Romania (8 u.), Svezia (1 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 29/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità nigerine, prevede uno sviluppo progressivo, sulla base dello sviluppo delle attività e della disponibilità alloggiativa.

L'Italia è ancora in attesa del riscontro delle Autorità nigerine in merito allo scambio delle Note Verbali per la costruzione del previsto *compound* nazionale che permetterà di avviare in maniera più strutturata le attività a supporto delle forze armate locali.

Le attività sono programmate sulla base delle richieste della controparte e interessano unità del comparto Difesa (Esercito, Aeronautica Militare, Forze Speciali e Gendarmeria) e del Ministero dell'interno (Guardia Nazionale e Forze Speciali) e sono svolte da *Mobile Training Team* (MTT) e da *Special Operation Unit* (SOT) delle FS.

Sono in atto corsi a favore:

- del btg. di f. paracadutista nigerino, comprensivi di attività aviolancistica, istruzioni in tema di C-IED e in tema di CIS (a cura di n. 3 MTT EI, su 18 u. complessive);
- della Gendarmeria e della Guardia Nazionale, su controllo della folla, intervento operativo e attività d'investigazione (a cura di n. 2 MTT CC su 12 u. complessive);
- delle unità per OS della Guardia Nazionale, in tema di intervento operativo anche rivolto alla formazione degli istruttori (a cura di n. 1 SOTU su 16 u. complessive).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, è previsto l'impiego di velivoli tipo APR. Inoltre, in relazione all'addestramento delle Forze Speciali nell'area di Agadez si rende necessario lo schieramento di assetti da trasporto tattico e assetti ad ala rotante, che garantiscono la mobilità e la sicurezza del personale nazionale ivi distaccato.



Il contingente nazionale impiegato nella missione comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto, unità di *force protection*, unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR), una componente aerea con connessa cellula di supporto a terra.

La consistenza massima del contingente è stabilita in 290 unità, in considerazione anche delle esigenze connesse con l'avvio della costruzione della base nazionale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017, ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n. 80;
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **290 unità**, comprensive di 2 unità in Mauritania.
- mezzi terrestri: **n. 160**;
- mezzi navali: **//**;
- mezzi aerei: **n. 5**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 30/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al un periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco. A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora tenuto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991), in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2020, da UNSCR 2494 (2019) con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di 243 unità appartenenti a:

Argentina (3 u.), Austria (5 u.), Bangladesh (29 u.), Brasile (10 u.), Bhutan (2 u.), Cina (12 u.), Croazia (7 u.), Gibuti (2 u.), Ecuador (2 u.), Egitto (21 u.), El Salvador (3 u.), Francia (4 u.), Germania (4 u.), Ghana (15 u.), Guinea (5 u.) Honduras (12 u.), Ungheria (7 u.), India (3 u.), Indonesia (5 u.), Italia (2 u.), Costa d'Avorio (2 u.), Giordania (2 u.), Irlanda (3 u.), Kazakistan (5 u.), Malawi (3 u.), Malesia (10 u.), Messico (4 u.), Mongolia (4 u.), Montenegro (2 u.), Nepal (5 u.), Nigeria (6 u.), Pakistan (14 u.), Repubblica di Korea (4 u.), Russia (16 u.), Sri Lanka (4 u.), Svezia (2 u.), Svizzera (2 u.), Togo (2 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 31/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.

Nel 2019 l'Italia ha partecipato alla missione con l'impiego di 75 unità di personale, di cui in media il 10 % sono donne, e 3 unità navali tipo pattugliatori costieri, classe "Esploratore" della Marina militare.

Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto attività di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.

Le unità nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- **deliberazione** del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia, 12 Paesi per un totale di circa 1.160 unità appartenenti a: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Isole Fiji, Francia, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **75 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 3**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

